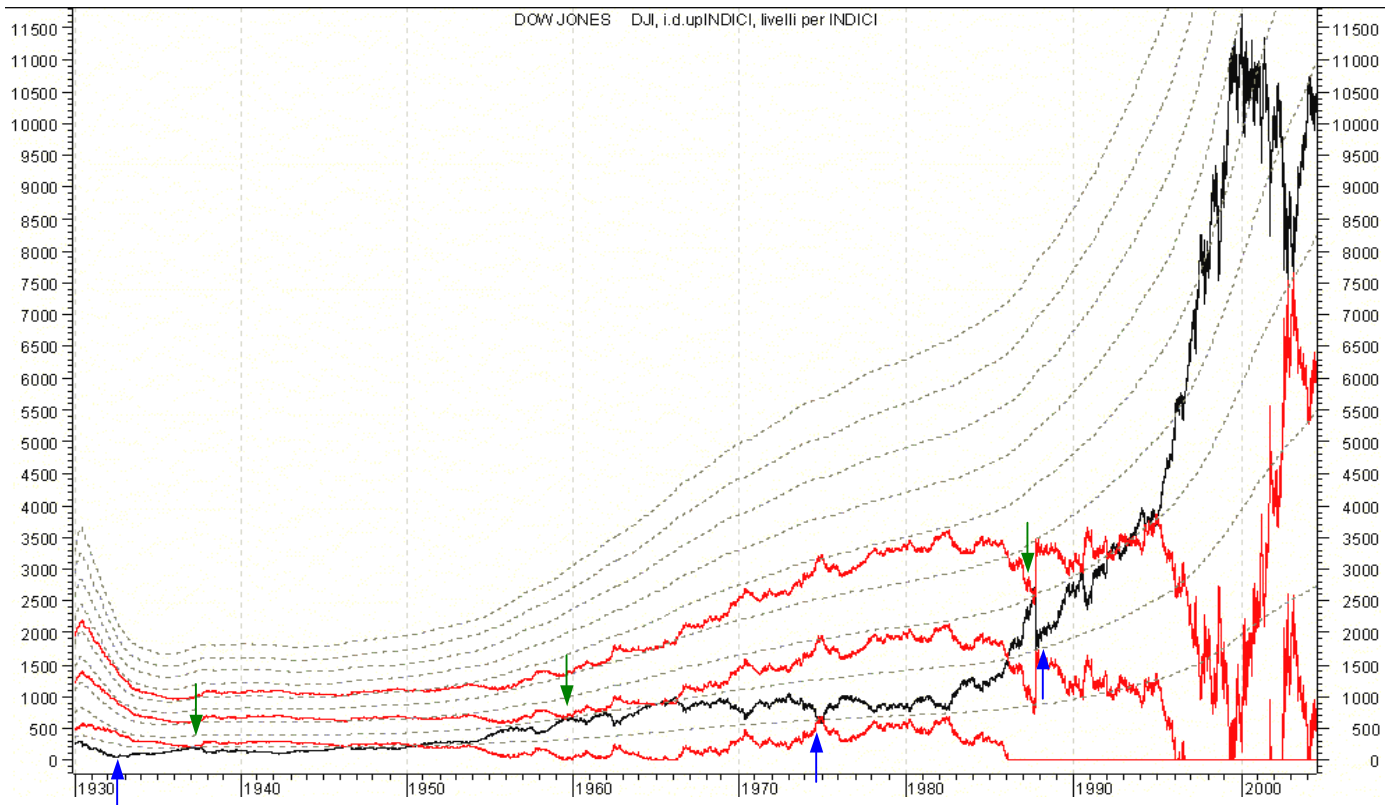


PORTAVALORI BORSA



Dow Jones. Non bisogna mai dimenticare che siamo in una fase di controtrend di un mercato Orso....

A tutti gli iscritti confermo di mantenere le posizioni al rialzo del nostro portafoglio ma chi si vuole cimentare con azioni diverse lo faccia con pochissima liquidità.

Osservando il grafico di lungo periodo restiamo certi di entrare da investitori solo quando la sopravvalutazione azionaria si sarà ridimensionata su valori dinamici che ora passano intorno a 8200 punti.

L'Indice entra in speculazione generazionale con il Crash del 1987 ultima e veloce oscillazione tra un livello superiore e quello inferiore.

Nel settembre 2001 il mondo non è cambiato ma è tornato come era prima del 1987 cioè sempre lo stesso.

A questo proposito vi consiglio, se non lo avete ancora fatto, di leggere Harrell nei documenti extra....

Altra valutazione che è giusto fare: l'angolazione dei livelli dinamici è ancora troppo ripida e potrebbe non permettere la tenuta del supporto 8200 come livello minimo e definitivo del mercato ribassista.

Dopo il rimbalzo, che comunque sugli 8200 ritengo certo, si apriranno due strade: o si entra in un periodo di lunga lateralità tale da consentire alla velocità angolare di raggiungere livelli sostenibili quindi compatibili a una sana crescita economica, oppure un evento non prevedibile ad oggi potrebbe causare la rottura della dinamica 8200 e trascinare i corsi sul livello inferiore a 5500.

Il Toro che ci siamo lasciati alle spalle non si può definire "naturale". Al di là del mero aspetto economico, 14 anni di crescita ininterrotta ha generato più prodotti *mentali* che fisici.

La New Economy soddisfa i bisogni del nostro cervello, come la Old Economy ha soddisfatto i bisogni dei nostri corpi. Più precisamente ognuno di noi è ospite di un corpo animale e ciò che ci identifica come essere umano è solo una parte infinitesimale della massa totale (segnali elettrici, memoria chimica).

Come tutti gli animali i nostri bisogni primari sono mangiare, bere, dormire, muoversi e **morire**.

La Old Economy con i settori Alimentari, Trasporti, Industria e Immobiliare ha sempre soddisfatto le attese evolutive dei nostri corpi e la nostra mente umana è sempre stata a servizio di questo obiettivo.

La New Economy con i settori Comunicazioni, Servizi, Tecnologia, Ricerca è più improntata a soddisfare i bisogni delle nostre menti (controllo, pianificazione, sviluppo di realtà virtuali).

Sei miliardi di cervelli sul pianeta hanno gli identici bisogni: persistenza, affermazione, ego.

Sei miliardi di corpi sul pianeta hanno bisogni diversi: geografici, climatici, politici.

Pochi cervelli dominanti sul pianeta (capi di governo, economisti) hanno scelto un Metodo il cui scopo passa per quello che definiamo con il termine **globalizzazione** che resta comunque sinonimo di **uniformazione**.

Tutte le menti sono uguali: non hanno odore,colore,consistenza.

I nostri corpi hanno tradizioni genetiche (**D.N.A.**) molto più radicate delle tradizioni culturali mutate dalle nostre menti. I nostri corpi sono di razza (**biodiversità**) e non accettano di buon grado l'uniformità, non per razzismo ma perché impossibilitati a rinnegare il codice evolutivo interno, ereditato nel tempo e alle diverse condizioni ambientali, vissute dai propri avi.

La morte è un bisogno naturale del nostro corpo nella misura in cui si raggiunga lo scopo della sopravvivenza.

La certezza della morte costringe alla rigenerazione con la prole, mantiene relativamente giovane e forte la specie, impedisce una eccessiva specializzazione che limiterebbe le capacità adattative in caso di ostacoli evolutivi.

In una specie animale non è importante il singolo ma l'insieme.

Nella razza umana le specializzazioni di poche menti possono modificare il destino dell'intera specie.

Tra i rischi della globalizzazione c'è anche lo stesso motivo che l'ha generata: la scelta di affidare alla sola variabile economica la formula Homo Sapiens.

Mai come nell'ultimo secolo si sono viste tante persone capaci di sopravvivere solo con il pensiero senza produrre niente di fisico (speculazioni finanziarie, progettazione, gestione ecc.) nel vero spirito della New Economy.

La specie umana è più intelligente di qualche secolo fa oppure è solo la crescita numerica di individui che fa la differenza ? Le nostre menti vogliono migliorare la vita ai nostri corpi o solo allungarla per trovare il modo di sopravvivere senza ? Come mai nei paesi industrializzati il benessere porta allo sterile invecchiamento della popolazione e nel terzo mondo alla più fertile mortalità ?

I concetti e le domande che ho scritto servono esclusivamente per visualizzare ciò che molti analisti finanziari definiscono come " **the Big Picture** " o Visione Globale.



Alla trappola dell'Orso si è aggiunta una figura di Testa e Spalle rialzista di breve che solitamente non può venire considerata tale quando si forma alla soglia di importanti livelli di resistenza. Comunque se si dimostrasse attendibile è curioso il fatto che si completerebbe proprio a ridosso di 11000 intorno a novembre/dicembre dove

passa la resistenza dinamica più importante.

Da un punto di vista grafico tradizionale, con l'uso delle linee rette, si creerebbero le condizioni di una falsa rottura rialzista di lungo periodocon l'orso in agguato.

Forze di Mercato

TITOLO : chiusura giornaliera dei prezzi.

FORZAINTRINSECA : valuta l'interesse degli investitori alla trattazione del Titolo.

I.D. UP : inversione dinamica superiore.

I.D. DOWN : inversione dinamica inferiore.

LIVELLI : supporti o resistenze dinamiche.

Siti di Analisi Finanziaria:

<http://www.speculative-investor.com>

<http://www.dowtheoryletters.com>

<http://www.douglascasey.com>

<http://www.miningstocks.com>

<http://www.usagold.com>

<http://www.hsletter.com>

AVVERTENZA – Quanto pubblicato è destinato a uso sperimentale e di studio. Le indicazioni sono basate su modelli proprietari, rappresentano solo opinioni e non vanno in alcun modo intese come sollecitazione diretta o indiretta al pubblico risparmio. I dati oggetto di elaborazione sono ritenuti attendibili ma non garantiti come tali. Si declina ogni responsabilità per eventuali conseguenze che dovessero causarsi, a chiunque ed a qualsiasi titolo, per l'utilizzo dei contenuti di questo o degli altri reports prodotti da PORTAVALORIBORSA.

24 luglio 2004

